

Codice A1816A

D.D. 4 luglio 2019, n. 2346

LR n. 45/1989. Autorizzazione per interventi di modificazione/trasformazione del suolo finalizzati alla realizzazione di lavori necessari per la realizzazione di un "Miglioramento della biodiversita' - ripristino e potenziamento area umida, da realizzarsi presso il Parco Fluviale Gesso Stura", in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Cuneo (CN), loc. Crocetta - Richiedente: Comune di CUNEO.

In data 03/05/2019 prot. n° 20706 perveniva al Settore Tecnico Regionale di Cuneo la richiesta di autorizzazione per interventi di modificazione/trasformazione del suolo finalizzati alla realizzazione di lavori necessari ad un "Miglioramento della biodiversità – ripristino e potenziamento area umida, da realizzarsi presso il Parco Fluviale Gesso Stura", in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Cuneo (CN), Località Crocetta – richiesti dal Comune di CUNEO – Settore Lavori Pubblici e Ambiente.

In sintesi, il progetto consiste in lavori di movimento terra (3.336 mc.) per la realizzazione del ripristino di un laghetto artificiale esistente (631,5 mc.) e la creazione di un nuovo laghetto artificiale (822 mc.) ed il ripristino di canali di adduzione (214,2 mc.), con finalità naturalistiche, in un complessivo progetto di miglioramento della biodiversità dell'area. Il materiale di risulta (1.668 mc.), viene utilizzato in parte per la creazione di un isolotto all'interno del nuovo laghetto, per le sagomature dei laghetti ed in parte per nell'area circostante il nuovo lago, con uno spessore massimo di 15-20 cm., dove sono previsti nuovi inerbimenti. Ulteriore materiale di risulta è previsto l'utilizzo per rimodellamenti minimi nelle aree vaste della sottoparticella A, non boscate, dove sono previsti interventi di piantumazione di specie autoctone.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono la Relazione Generale del Progetto la Relazione geologica, Estratti Cartografici (N.C.T, PRGC etc), Planimetria di progetto e Sezioni, Planimetria generale, Computo Metrico Estimativo...

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i. dell'art. 8, comma 2 e dell'art.9, comma 4, lett. a e b, il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di pagamento della cauzione e del corrispettivo di rimboschimento.

Si rammenta che l'istruttoria svolta, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Conclusa l'istruttoria di rito l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;

- vista la LR n° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31/08/2018, n.° 3/AMB;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;
- vista la LR n° 4/2009;
- vista la D.D. 368 del 07/02/2018
-

determina

ad autorizzare, ai sensi della L.R. n.° 45/1989 e s.m.i., il Comune di Cuneo (nella persona dell'Ing. Gautero Luca, Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Ambiente del Comune di Cuneo) a realizzare il progetto dei lavori necessari per la realizzazione di un **“Miglioramento della biodiversità – ripristino e potenziamento area umida, da realizzarsi presso il Parco Fluviale Gesso Stura”**, interessante una superficie complessiva di circa **12.000 mq.**, per una volumetria (scavi più riporti) pari a circa **3.336,00 mc.**, in Comune di Cuneo, Loc. Crocetta, sui terreni iscritti al N.C.T. del comune di Cuneo, al Foglio 75, mappali n. 3-4, secondo le caratteristiche e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, che si conservano agli atti del Settore scrivente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. devono essere rispettate tutte le indicazioni progettuali definitive;
2. le operazioni di riporto dovranno essere realizzate per strati successivi ben livellate e compatte;
3. durante i lavori non deve essere scaricato materiale a valle, e in nessun caso devono essere depositate volumetrie nei pressi di fossati e/o corsi d'acqua;
4. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare il verificarsi di scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni;
5. deve essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e allontanamento delle acque;
6. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi residui legnosi, rami e cimoli, devono essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali;
7. tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura devono essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi vanno ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
8. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
9. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, alla Stazione Carabinieri Forestale di Cuneo deve pervenire ad inizio lavori la

“Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

Di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **24 mesi** dalla data del provvedimento autorizzativo, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l’eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento alla normativa urbanistica e paesaggistica.

Devono essere rispettate tutte le disposizioni dettate dal D.P.R. 120/2017, riguardanti la normativa vigente sulle terre e rocce da scavo.

L’autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l’equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell’intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all’adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore
Arch. Marco Rozio